

Dillo a White Mathilda:

Violenza di genere ai tempi del COVID-19

L'emergenza sanitaria che tutto il mondo sta fronteggiando e che sta avendo gravi ripercussioni sull'intera collettività, non ha risparmiato neppure l'ambito domestico e, in particolare, la violenza sulle donne all'interno delle famiglie.

I dati raccolti dall'Istat relativi al periodo di lockdown hanno dimostrato che sebbene da una parte le denunce per maltrattamenti in famiglia siano diminuite del 43% durante i mesi di marzo, aprile e maggio 2020, dall'altra i Centri Anti-Violenza hanno registrato un incremento del 73% di richieste di aiuto.

Tantissime, quindi, le donne che, durante il periodo di quarantena, hanno segnalato un incremento delle violenze domestiche subite per

mano dei partner o dei familiari, a causa della convivenza forzata. Così, mentre in quel periodo molti di noi hanno dovuto "congelare" le proprie attività e limitare il più possibile i contatti con l'esterno, i maltrattamenti in famiglia non hanno mai subito una battuta di arresto, intensificandosi e rendendo più difficile la richiesta d'aiuto da parte delle vittime.

I Centri Anti-Violenza hanno raccolto le grida di aiuto delle vittime di maltrattamenti, giunte anche grazie alle segnalazioni del 1522, accompagnando le donne in percorsi psicologici e legali in situazioni a dir poco paradossali. Le telefonate avvenivano infatti nei rari momenti di "solitudine", mentre la vittima si recava in farmacia, a far la spesa o a portare fuori il cane. Così, questi piccoli momenti di libertà concessi ai cittadini per esigenze di primaria necessità, per le donne vittime di violenza si sono trasformate in vere e proprie boccate d'ossigeno necessarie alla loro sopravvivenza.

Purtroppo, il forte incremento dei contagi da Coronavirus al quale stiamo assistendo in questi giorni, ci costringe a fare i conti con ulteriori restrizioni che, ancora una volta, potrebbero svantaggiare chi vive in casa propria una situazione di violenza per mano di mariti, compagni o familiari maltrattanti.

L'invito da tenere a mente per i prossimi mesi è quindi quello di aiutare queste persone, con un semplice gesto: segnalare alle Forze dell'Ordine gli episodi di violenza o maltrattamenti dei quali si possa venire a conoscenza per via diretta o indiretta. Amici, vicini di casa o conoscenti non devono avere paura di comunicare situazioni che appaiono potenzialmente pericolose: la segnalazione non può essere anonima, ma la legge garantisce la non menzione delle generalità dei segnalanti agli interessati o durante il processo.

Un piccolo aiuto, in questi casi, può fare una grande differenza.

LIMBIATE NOTIZIE

Pubblicazione bimestrale d'informazione e attualità del Comune di Limbiate.

NUMERO - DICEMBRE 2020

Comune di Limbiate

Registrazione n. 117 del 28/02/1998
Tribunale di Milano

Direttore Responsabile:

Antonio Romeo

Redazione:

Viviana Vegetti

Coordinamento Redazionale:

Ufficio Comunicazione

Copie: 20.000 - Diffusione gratuita alle famiglie e attività economiche locali.

Chiuso in redazione il 3/12/2020

Progetto grafico, impaginazione, stampa, raccolta pubblicitaria e distribuzione:

FMQB Monza - Via A. Volta, 22
Tel. 039 9008460 info@fmqb.it

*Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.*